

REGIONE: MOLISE

PROVINCIA: CAMPOBASSO

COMUNI: ROTELLO, URURI

ELABORATO:

064.20.02.R02

OGGETTO:

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ROTELLO"
DA 120,16 MWp
PROGETTO DEFINITIVO**

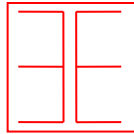
PROPONENTE:



Ibvi 3 s.r.l.

IBVI 3 srl
Viale Amedeo Duca d'Aosta 76
39100 Bolzano (BZ)
Ibvi3srl@pec.it

**PROGETTO
DEFINITIVO**



3E Ingegneria Srl

Via G. Volpe n.92 – cap 56121 – Pisa (PI)
3eingegneria@pec.it
www.3eingegneria.it
info@3eingegneria.it

Allegato A: Valutazione previsionale di impatto acustico (VIAC)



Note:

DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
Dic. 2021	0	Emissione	TAUW Italia S.r.l.	Ibvi 3 Srl

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE SOCIETÀ SOPRA INDICATE,
UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2.1	Valori limite di emissione (LAeq,T)	4
2.2	Valori limite assoluti di immissione (LAeq,TR)	5
2.3	Valori limite differenziali di immissione (LD)	7
3	CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO	9
3.1	Evoluzione in caso di mancata realizzazione del progetto	11
4	VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO	12
4.1	Impatti in fase di cantiere.....	12
4.1.1	Limiti di accettabilità	13
4.1.2	Limite differenziale di immissione	14
4.1.3	Accorgimenti da intraprendere per limitare il disturbo durante la fase di cantiere.....	15
4.2	Impatti in fase di esercizio.....	16
4.2.1	Limiti di accettabilità	17
4.2.2	Limite differenziale di immissione	19
4.2.3	Impatti cumulati	20
5	CONCLUSIONI	22

APPENDICI:

APPENDICE 1: Certificato Tecnico Competente in Acustica Ambientale

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	2	22



1 INTRODUZIONE

La finalità della presente Valutazione previsionale di Impatto Acustico è quella di valutare l'entità degli effetti sulla componente rumore potenzialmente indotti dalle emissioni sonore generate dalle attività di cantiere e dall'esercizio del progetto denominato "Rotello" che consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 120,16 MWp e relative opere connesse, da realizzare nei Comuni di Rotello e di Ururi, in Provincia di Campobasso, Regione Molise.

L'impianto risulta suddiviso in N°19 aree collocate in altrettanti siti diversi. In particolare, gli impianti denominati FV1, FV2, FV3 e FV4 si trovano nel comune di Ururi, circa 3,5 km a sud-est dal centro del paese, mentre le altre aree sono nel comune di Rotello; tra queste, l'area FV15 si trova a circa 1 km ad ovest del paese, mentre le altre si sviluppano nella parte nord del territorio comunale, con distanza dal centro abitato variabile da un minimo di 1,5 km (FV13) ad un massimo di 6 km circa (FV18).

Le 19 aree di impianto suddette saranno collegate tra loro mediante cavi interrati MT ed allacciate alla rete elettrica nazionale tramite una stazione elettrica utente MT/AT (ubicata all'interno dell'area FV19) la quale sarà a sua volta collegata all'esistente stazione di rete di Terna denominata "Rotello 380" tramite un breve elettrodotto aereo a 150 kV della lunghezza di circa 2,1 km.

Date le caratteristiche delle aree interessate dal progetto non si è ritenuta necessaria una caratterizzazione dello stato attuale della componente mediante misure fonometriche, in quanto il clima acustico attuale non verrà alterato rispetto al suo stato attuale, se non in maniera temporanea e reversibile durante le attività di cantiere o in maniera non significativa durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e relative opere connesse in progetto.

Il presente Studio, oltre all'Introduzione, contiene:

- una sintesi della normativa di riferimento (Capitolo 2);
- la caratterizzazione acustica del territorio dei comuni interessati dalle aree dell'impianto e relative opere connesse in oggetto (Capitolo 3);
- la stima degli impatti nella fase di cantiere e di esercizio in cui si verifica il rispetto di tutti i parametri normativi vigenti in materia di acustica ambientale (Capitolo 4);
- Conclusioni (Capitolo 5).

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	3	22



2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La normativa in materia di inquinamento acustico è costituita dalla Legge del 26 Ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", corredata dai relativi decreti attuativi.

Nel caso specifico si è fatto riferimento, in particolare, a quanto previsto dal D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" e dal D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

Nell'ambito dei suddetti disposti normativi vengono definite, in particolare, le tecniche di misura del rumore ed i valori limite consentiti per le diverse tipologie di sorgenti acustiche.

Tali limiti vengono suddivisi in tre differenti categorie:

- valori limite di emissione;
- valori limite assoluti di immissione (o di accettabilità);
- valori limite differenziali di immissione.

2.1 **Valori limite di emissione (L_{Aeq,T})**

I valori limite di emissione sono applicabili al livello di inquinamento acustico dovuto ad un'unica sorgente fissa. Le sorgenti fisse sono così definite: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto persone e merci; gli autodromi, le piste motoristiche di prova le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Si sottolinea che detti valori limite risultano applicabili qualora sia approvato il Piano di Classificazione Acustica. I valori limite di emissione (L_{Aeq,T}) per ognuna delle sei classi secondo cui deve essere suddiviso il territorio comunale attraverso il Piano di Classificazione Acustica sono riportati nella Tabella 2.1a.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	4	22



Classi di destinazione d'uso	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-6:00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III- Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.1a Valori Limite di Emissione (Leq in dB(A)) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento

Il Valore limite di emissione è definito come il "Valore massimo di rumore che può essere immesso da una sorgente sonora (fissa o mobile) misurato in prossimità della sorgente stessa" (Art 2 comma 1 lett e) Legge 447/95). Inoltre D.P.C.M. 14/11/1997 all'art. 2 comma 3 prevede che "I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità".

2.2 Valori limite assoluti di immissione ($L_{Aeq,TR}$)

I valori limite assoluti di immissione sono applicabili al livello di inquinamento acustico immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, ad esclusione delle infrastrutture dei trasporti. Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali i limiti assoluti di immissione non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione (art. 3 comma 2 D.P.C.M. 14/11/97).

Il parametro $L_{Aeq,TR}$, deve essere riferito all'esterno degli ambienti abitativi e in prossimità dei ricettori e non deve essere influenzato da eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

La durata del rilievo (tempo di misura T_M) coincide con l'intero periodo di riferimento TR (diurno o notturno); per rilievi di durata inferiore all'intero tempo di riferimento (tecnica di campionamento), al fine di ottenere i valori $L_{Aeq,TR}$, si deve procedere calcolando, dai valori $L_{Aeq,TM}$ misurati, la media energetica su 16 ore nel periodo diurno (06-22) e su 8 ore nel periodo notturno (22-06).

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	5	22



**3E Ingegneria
S.r.l.
PISA**

**Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC**

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

I valori limite assoluti di immissione, analogamente ai limiti di emissione, sono diversificati in relazione alle classi acustiche secondo cui i Comuni devono suddividere il proprio territorio attraverso il Piano di Classificazione Acustica, così come indicato nella seguente Tabella 2.2a.

Classi di destinazione d'uso	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-6:00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III- Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.2a Valori Limite Assoluti di Immissione (Leq in dB(A)) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento

Per comuni sprovvisti di Piano Comunale di Classificazione Acustica si applicano i limiti di accettabilità previsti dal DPCM del 1 marzo 1991 sulla base della classe di destinazione d'uso del territorio come riportato nella tabella seguente.

Zonizzazione	Limite diurno LAeq [dB(A)]	Limite notturno LAeq [dB(A)]
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Tabella 2.2b Limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse ai sensi dell'art. 6 D.P.C.M. 01/03/1991

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	6	22



2.3 Valori limite differenziali di immissione (LD)

I valori limite differenziali di immissione sono relativi al livello di inquinamento acustico immesso all'interno degli ambienti abitativi e prodotto da una o più sorgenti sonore esterne agli ambienti stessi. L'ambiente abitativo è definito come ogni luogo interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane.

Il parametro L_D , utilizzato per valutare i limiti differenziali, viene calcolato tramite la differenza tra il livello di rumore ambientale (L_A), ossia il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e in un determinato tempo ($L_{Aeq, TM}$), ed il livello di rumore residuo (L_R), definito come il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.

La misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi nel tempo di osservazione del fenomeno acustico e non deve essere influenzata in ogni caso da eventi anomali estranei.

I valori limite differenziali non sono applicabili, in quanto ogni effetto del rumore è da considerarsi trascurabile, se si verificano contemporaneamente le condizioni riportate di seguito:

- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

I valori limite differenziali si diversificano tra il periodo di riferimento diurno (ore 06.00 – 22.00) e quello notturno (ore 22.00 – 06.00) e valgono:

- periodo diurno (06:00 – 22:00) 5 dB(A)
- periodo notturno (22:00 – 06:00) 3 dB(A)

I limiti differenziali di immissione non sono applicabili nei seguenti casi:

- attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- aree classificate come "esclusivamente industriali" (classe VI del Piano Comunale di Classificazione Acustica);
- infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso;

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	7	22



**3E Ingegneria
S.r.l.
PISA**

**Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC**

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

- autodromi, piste motoristiche di prova e per attività sportive per cui sono validi i limiti di immissione oraria oltre che i limiti di immissione ed emissione (D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304).

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	8	22



3 CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Le aree interessate dal progetto ricadono nei Comuni di Rotello e Ururi, entrambi appartenenti alla Provincia di Campobasso, in Regione Molise.

Entrambi i Comuni sono ad oggi sprovvisti del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Pertanto, ai fini dell'individuazione dei limiti acustici, è necessario fare riferimento all'art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 che stabilisce quali limiti acustici di riferimento quelli definiti all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 riportati nella Tabella 2.2b.

Sulla base della destinazione d'uso del suolo interessato dagli interventi in progetto prevista dagli strumenti di pianificazione locale dei Comuni interessati, l'area di studio considerata per la componente, definita come quella porzione di territorio ricadente entro 300 m dalle aree dell'impianto fotovoltaico e per lato dal collegamento AT tra l'impianto e la RTN, può essere classificata come "tutto il territorio nazionale" con limiti di accettabilità pari a 70/60 dB(A) nel periodo di riferimento diurno/notturno.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi in materia di acustica ambientale, per ciascuna delle 19 aree che costituiscono l'impianto fotovoltaico e per la linea aerea AT, sono stati individuati i ricettori ricadenti all'interno dell'area di studio considerata (oltre 300 m di distanza infatti gli effetti indotti sono trascurabili). Nei casi in cui vi siano più ricettori ricadenti all'interno dell'area di studio relativa alla medesima area di impianto è stato selezionato il ricettore potenzialmente più impattato.

Utilizzando il criterio sopra esposto, sono stati individuati 10 potenziali ricettori tutti ubicati all'interno del territorio comunale di Rotello. Non sono invece stati individuati ricettori ad una distanza pari o inferiore a 300 metri dalle aree interessate dagli interventi in progetto appartenenti al Comune di Ururi.

Nella Figura 3a si mostra l'area di studio considerata e l'ubicazione dei ricettori individuati ai fini della presente Valutazione.

Nella Tabella 3a sono riportati i 10 ricettori selezionati denominati da R1 a R10, con indicazione del Comune e della classe acustica di appartenenza e la distanza tra il punto baricentrico all'area dell'impianto fotovoltaico più prossima ed il ricettore stesso.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	9	22



Ricettore	Comune di appartenenza	ID Area impianto Fotovoltaico più prossima	Distanza dal baricentro dell'area dell'impianto FV più prossima [m]	Classe acustica di appartenenza
R1	Rotello	FV15	210	Tutto il territorio nazionale*
R2	Rotello	FV5	240	Tutto il territorio nazionale*
R3	Rotello	FV9, FV10, FV11, FV12, FV13	170	Tutto il territorio nazionale*
R4	Rotello	FV9, FV10, FV11, FV12, FV13	450	Tutto il territorio nazionale*
R5	Rotello	FV16, FV17	450	Tutto il territorio nazionale*
R6	Rotello	FV14	520	Tutto il territorio nazionale*
R7	Rotello	FV7, FV8	80	Tutto il territorio nazionale*
R8	Rotello	FV6	330	Tutto il territorio nazionale*
R9	Rotello	FV15	450	Tutto il territorio nazionale*
R10	Rotello	FV5	550	Tutto il territorio nazionale*

(*) classificazione prevista dal D.P.C.M. 01/03/1991

Tabella 3a Ricettori considerati e distanza dalle aree di impianto

Come visibile dalla Tabella 3a, all'interno dell'area di studio individuata per l'elettrodotto aereo AT e per le aree degli impianti fotovoltaici FV1, FV2, FV3, FV4, FV18 ed FV19 non sono presenti ricettori. Pertanto nella presente valutazione previsionale di impatto acustico non saranno considerate le potenziali interferenze sul clima acustico ai ricettori indotte dalla realizzazione e dall'esercizio delle suddette aree dell'impianto fotovoltaico e della linea elettrica aerea AT.

Inoltre tutti i ricettori individuati, essendo ubicati all'interno dei territori comunali ad oggi sprovvisti di Piano Comunale di Classificazione Acustica, ricadono in "Tutto il territorio nazionale".

Per i ricettori individuati, in considerazione della tipologia di ambiente interessato dal progetto, di tipo rurale e privo di sorgenti di rumore significative, quali ad esempio strade ad elevati flussi di traffico o stabilimenti industriali particolarmente rumorosi, si ritiene che il clima acustico ivi presente in periodo diurno/notturno possa essere mediamente ben rappresentato da un livello sonoro di 50/40 dB(A).

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	10	22



**3E Ingegneria
S.r.l.
PISA**

**Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC**

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

3.1 Evoluzione in caso di mancata realizzazione del progetto

Il clima acustico locale appare oggi caratterizzato dal prevalente utilizzo agricolo del territorio e dunque legato alla presenza di macchinari agricoli nei fondi. Dato che dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriali e locali non sono previste variazioni nell'attuale uso del suolo prevalente, non si prevedono significativi cambiamenti.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	11	22



4 VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Nel presente Capitolo verranno stimati i potenziali impatti sul clima acustico indotti dalla realizzazione e dall'esercizio delle aree dell'impianto fotovoltaico FV5, FV6, FV7, FV8, FV9, FV10, FV11, FV12, FV13, FV14, FV15, FV16 ed FV17. Nel seguito quando si parla di "aree dell'impianto fotovoltaico" si intendono quelle appena citate.

Infatti le aree dell'impianto fotovoltaico FV1, FV2, FV3, FV4, FV18 ed FV19, così come la linea elettrica aerea AT, non hanno ricettori entro 300 m di distanza oltre la quale i potenziali effetti sono trascurabili.

Anche le attività di cantiere previste per la realizzazione dei cavi MT di collegamento tra le aree dell'impianto fotovoltaico sono paragonabili, dal punto di vista delle emissioni sonore, a quelle derivanti dalle lavorazioni di cantieri di medio/piccola entità, dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, ecc., o ai macchinari agricoli normalmente operativi nell'area e determineranno emissioni sonore tali da non alterare il clima acustico presente e quindi impatti non significativi, temporanei e reversibili sulla componente.

4.1 Impatti in fase di cantiere

Durante la fase di realizzazione degli interventi in progetto i potenziali impatti sulla componente rumore si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore generate dalle macchine operatrici utilizzate per la realizzazione delle opere civili (pulizia dei terreni, sbancamenti, scavi, ecc.) e per i montaggi elettromeccanici nelle aree in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico.

Tutte le macchine da cantiere che verranno utilizzate rispetteranno i dettami del D.Lgs. n. 262 del 04/09/2002, recante "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", che impone limiti di emissione, espressi in termini di potenza sonora per le macchine operatrici, riportati in Allegato I - Parte B, così come modificato dal Decreto 24 luglio 2006.

Tra le varie fasi di cantiere previste quella di montaggio delle strutture che prevede l'utilizzo del battipali è certamente quella che genera maggiori emissioni sonore. Il rumore emesso dalla battipali raggiunge normalmente valori intorno ai 90 dBA ad un metro di distanza dalla macchina.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	12	22



4.1.1 Limiti di accettabilità

Il calcolo dei livelli di rumore indotti dalle attività di cantiere è stato effettuato ipotizzando il cantiere come una sorgente puntiforme ed isotropa ubicata in posizione baricentrica rispetto alle aree di impianto, alla distanza da ciascun ricettore indicata nella precedente Tabella 3a. Il calcolo è stato eseguito considerando esclusivamente, in maniera cautelativa, l'attenuazione sonora dovuta alla distanza (divergenza geometrica), secondo la seguente formula:

$$L_{p2} = L_{p1} - 20 \log(r) \quad (4.1.1a)$$

Dove:

L_{p2} = livello equivalente di pressione sonora alla distanza r dalla sorgente;

L_{p1} = livello equivalente di pressione sonora alla distanza di 1 m dalla sorgente, pari a 90 dB(A);

r= distanza sorgente – ricettore.

Per la valutazione del rispetto dei limiti di accettabilità, è stata sommato energeticamente il contributo delle attività di cantiere calcolato a ciascun ricettore considerato secondo la 4.1.1a al livello di rumore residuo ipotizzato pari a 50 dB(A) nel periodo diurno (il cantiere di notte è fermo).

In Tabella 4.1.1a si riportano, per ciascun ricettore considerato, il livello sonoro indotto dal cantiere calcolato con la 4.1.1a, il livello residuo ipotizzato ed il livello di rumore ambientale ottenuto secondo quanto precedentemente indicato ed il limite di accettabilità.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	13	22



Ricettore	Distanza dal baricentro dell'area dell'impianto FV più prossima [m]	Emissione cantiere [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello ambientale [dB(A)]	Limite Accettabilità [dB(A)]
R1	210	43,6	50	50,9	70
R2	240	42,4	50	50,7	70
R3	170	45,4	50	51,3	70
R4	450	36,9	50	50,2	70
R5	450	36,9	50	50,2	70
R6	520	35,7	50	50,2	70
R7	80	51,9	50	54,1	70
R8	330	39,6	50	50,4	70
R9	450	36,9	50	50,2	70
R10	550	35,2	50	50,1	70

Tabella 4.1.1a Livello ambientale stimato ai ricettori durante le attività di cantiere

Dall'analisi della Tabella 4.1.1a emerge che il limite di accettabilità diurno (il cantiere di notte non è operativo) pari a 70 dB(A) per il periodo diurno previsto dal DPCM 01/03/1991 per "tutto il territorio nazionale" risulta sempre rispettato presso tutti i ricettori considerati.

4.1.2 Limite differenziale di immissione

Per la valutazione del rispetto del limite differenziale di immissione durante l'attività di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto, è stata eseguita la differenza aritmetica tra i livelli di rumore ambientale stimati di cui alla precedente Tabella 4.1.1a ed il livello di rumore residuo ipotizzato per il periodo diurno di 50 dB(A). In tal modo, si ottengono i livelli differenziali, da confrontare con i limiti differenziali di immissione del periodo diurno pari a 5 dB(A).

Ricettore	Livello ambientale [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello differenziale [dB(A)]	Limite Differenziale [dB(A)]
R1	50,9	50	0,9	5
R2	50,7	50	0,7	5
R3	51,3	50	1,3	5
R4	50,2	50	0,2	5
R5	50,2	50	0,2	5
R6	50,2	50	0,2	5
R7	54,1	50	4,1	5
R8	50,4	50	0,4	5
R9	50,2	50	0,2	5
R10	50,1	50	0,1	5

Tabella 4.1.2a Livello differenziale stimato ai ricettori



Il limite differenziale di immissione, pari a 5 dB(A) durante il periodo diurno, risulta rispettato presso tutti i ricettori considerati.

Tuttavia, dato che il cantiere all'interno delle aree dell'impianto fotovoltaico sarà di tipo mobile, il proponente valuterà se richiedere, nella successiva fase esecutiva e comunque prima dell'avvio delle attività, nei tempi e nei modi previsti dal Comune di Rotello, la deroga per le attività rumorose temporanee ai sensi del comma 1 lettera h) dell'articolo 6 della Legge n. 447 del 26 ottobre.

Considerando comunque i livelli medi indotti dalle attività di cantiere per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, sempre inferiori a 55 dB(A), è possibile concludere che esse non provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti il rumore prodotto è quello legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, sostanzialmente equiparabile a quello dei macchinari agricoli normalmente presenti nell'area, che per entità e durata si può ritenere trascurabile.

Per quanto detto il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, con fasi di attività non continuative, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sarebbero molto più accentuati.

4.1.3 Accorgimenti da intraprendere per limitare il disturbo durante la fase di cantiere

Durante la fase di cantiere verranno adottati degli accorgimenti finalizzati alla minimizzazione degli impatti come di seguito riportato:

- impiego di macchine movimento terra gommate piuttosto che cingolate;
- manutenzione dei mezzi e delle attrezzature;
- eliminazione degli attriti tramite operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati ecc.);
- divieto di uso scorretto di avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	15	22



Oltre agli accorgimenti sopra elencati possono essere effettuati anche i cosiddetti interventi "passivi" che consistono sostanzialmente nell'interporre tra sorgente ed ambiente esterno opportune schermature in grado di produrre, verso l'esterno delle aree di cantiere, una riduzione della pressione sonora. In termini realizzativi possono essere attuati principalmente realizzando al perimetro delle aree di cantiere, barriere provvisorie ottenute con materiali di stoccaggio, attrezzature inutilizzate, ecc.

4.2 Impatti in fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto i potenziali effetti sul clima acustico attuale dell'area sono dovuti ai trasformatori MT/BT presenti in numero differente all'interno di ciascuna area di impianto. I trasformatori, ubicati all'interno delle cabine di campo, determineranno un livello sonoro esterno inferiore a 60 dB(A) ad 1 m dalle stesse.

Nella tabella seguente si riporta, per ciascun ricettore considerato, sulla base delle aree dell'impianto fotovoltaico più prossime a ciascun ricettore di cui alla precedente Tabella 3a, il numero complessivo di cabine di campo all'interno delle quali sono presenti i trasformatori. Considerando il livello sonoro ad 1 metro da ciascuna cabina di campo di 60 dB(A), per ciascun ricettore è stato calcolato il livello di pressione sonora complessivo (sommando i livelli di pressione di ciascuna cabina di campo) ad 1 m dalla sorgente puntiforme con la quale sono state schematizzate le cabine di campo delle aree di impianto più prossime al ricettore stesso.

Ricettore	ID Area impianto Fotovoltaico più prossima	Numero cabine di Campo complessive	Livello pressione sonora complessivo ad 1 m [dB(A)]
R1	FV15	3	64,8
R2	FV5	5	67,0
R3	FV9, FV10, FV11, FV12, FV13	5	67,0
R4	FV9, FV10, FV11, FV12, FV13	5	67,0
R5	FV16, FV17	2	63,0
R6	FV14	2	63,0
R7	FV7, FV8	2	63,0
R8	FV6	1	60,0
R9	FV15	3	64,8
R10	FV5	5	67,0

Tabella 4.2a Livello pressione sonora complessivo



4.2.1 Limiti di accettabilità

Il calcolo dei livelli di rumore indotti durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto è stato effettuato ipotizzando tutte le cabine di campo (all'interno delle quali sono presenti i trasformatori MT/BT) come una sorgente puntiforme ed isotropa ubicata in posizione baricentrica rispetto alle aree di impianto, alla distanza da ciascun ricettore indicata nella precedente Tabella 3a. Il calcolo è stato eseguito considerando esclusivamente, in maniera cautelativa, l'attenuazione sonora dovuta alla distanza (divergenza geometrica), secondo la seguente formula:

$$L_{P2} = L_{P1} - 20 \log(r) \quad (4.2.1a)$$

Dove:

L_{P2} = livello equivalente di pressione sonora alla distanza r dalla sorgente;

L_{P1} = livello equivalente di pressione sonora alla distanza di 1 m dalla sorgente, come indicato nella precedente Tabella 4.2a;

r = distanza sorgente – ricettore.

Per la valutazione del rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo diurno, è stata sommato energeticamente il contributo indotto dall'esercizio dell'impianto a ciascun ricettore considerato secondo la 4.2.1a al livello di rumore residuo ipotizzato pari a 50 dB(A) nel periodo diurno.

In Tabella 4.2.1a si riportano, per ciascun ricettore considerato, il livello sonoro indotto dall'esercizio dell'impianto calcolato con la 4.2.1a, il livello residuo ipotizzato ed il livello di rumore ambientale ottenuto secondo quanto precedentemente indicato ed il limite di accettabilità.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	17	22



Ricettore	Distanza dal baricentro dell'area dell'impianto FV più prossima [m]	Emissione esercizio [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello ambientale [dB(A)]	Limite Accettabilità [dB(A)]
R1	210	18,4	50	50	70
R2	240	19,4	50	50	70
R3	170	22,4	50	50	70
R4	450	13,9	50	50	70
R5	450	9,9	50	50	70
R6	520	8,7	50	50	70
R7	80	24,9	50	50	70
R8	330	9,6	50	50	70
R9	450	11,7	50	50	70
R10	550	12,2	50	50	70

Tabella 4.2.1a Livello ambientale stimato ai ricettori durante l'esercizio dell'impianto – periodo diurno

Dall'analisi della Tabella 4.2.1a emerge che il limite di accettabilità diurno pari a 70 dB(A) per il periodo diurno previsto dal DPCM 01/03/1991 per "tutto il territorio nazionale" risulta sempre rispettato presso tutti i ricettori considerati.

Per la valutazione del rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo notturno, è stata sommato energeticamente il contributo indotto dall'esercizio dell'impianto a ciascun ricettore considerato secondo la 4.2.1a al livello di rumore residuo ipotizzato pari a 40 dB(A) nel periodo notturno.

In Tabella 4.2.1b si riportano, per ciascun ricettore considerato, il livello sonoro indotto dall'esercizio dell'impianto calcolato con la 4.2.1a, il livello residuo ipotizzato ed il livello di rumore ambientale ottenuto secondo quanto precedentemente indicato ed il limite di accettabilità.



Ricettore	Distanza dal baricentro dell'area dell'impianto FV più prossima [m]	Emissione esercizio [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello ambientale [dB(A)]	Limite Accettabilità [dB(A)]
R1	210	18,4	40	40,0	60
R2	240	19,4	40	40,0	60
R3	170	22,4	40	40,1	60
R4	450	13,9	40	40,0	60
R5	450	9,9	40	40,0	60
R6	520	8,7	40	40,0	60
R7	80	24,9	40	40,1	60
R8	330	9,6	40	40,0	60
R9	450	11,7	40	40,0	60
R10	550	12,2	40	40,0	60

Tabella 4.2.1b Livello ambientale stimato ai ricettori durante l'esercizio dell'impianto – periodo notturno

Dall'analisi della Tabella 4.2.1b emerge che il limite di accettabilità notturno pari a 60 dB(A) per il periodo notturno previsto dal DPCM 01/03/1991 per "tutto il territorio nazionale" risulta sempre rispettato presso tutti i ricettori considerati.

4.2.2 Limite differenziale di immissione

Per la valutazione del rispetto del limite differenziale di immissione durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, è stata eseguita la differenza aritmetica tra i livelli di rumore ambientale stimati di cui alla precedenti Tabelle 4.2.1a e 4.2.1b rispettivamente per il periodo di riferimento diurno e notturno ed il livello di rumore residuo ipotizzato per il periodo diurno di 50 dB(A) e notturno di 40 dB(A). In tal modo, si ottengono i livelli differenziali, da confrontare con i limiti differenziali di immissione del periodo diurno pari a 5 dB(A) e notturno pari a 3 dB(A).

Ricettore	Livello ambientale [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello differenziale [dB(A)]	Limite Differenziale [dB(A)]
R1	50	50	0,0	5
R2	50	50	0,0	5
R3	50	50	0,0	5
R4	50	50	0,0	5
R5	50	50	0,0	5
R6	50	50	0,0	5
R7	50	50	0,0	5
R8	50	50	0,0	5
R9	50	50	0,0	5



Ricettore	Livello ambientale [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello differenziale [dB(A)]	Limite Differenziale [dB(A)]
R10	50	50	0,0	5

Tabella 4.2.2a Livello differenziale stimato ai ricettori – periodo diurno

Il limite differenziale di immissione, pari a 5 dB(A) durante il periodo diurno, risulta rispettato presso tutti i ricettori considerati. Presso tutti i ricettori considerati i valori differenziali stimati sono pari a 0 dB(A) e, pertanto, è ragionevole concludere che l'esercizio dell'impianto non determina alcuna variazione al clima acustico presente ai ricettori considerati nel periodo diurno.

Ricettore	Livello ambientale [dB(A)]	Livello Residuo [dB(A)]	Livello differenziale [dB(A)]	Limite Differenziale [dB(A)]
R1	40,0	40	0,0	3
R2	40,0	40	0,0	3
R3	40,1	40	0,1	3
R4	40,0	40	0,0	3
R5	40,0	40	0,0	3
R6	40,0	40	0,0	3
R7	40,1	40	0,1	3
R8	40,0	40	0,0	3
R9	40,0	40	0,0	3
R10	40,0	40	0,0	3

Tabella 4.2.2b Livello differenziale stimato ai ricettori – periodo notturno

Il limite differenziale di immissione, pari a 3 dB(A) durante il periodo notturno, risulta rispettato presso tutti i ricettori considerati. Presso tutti i ricettori considerati i valori differenziali stimati sono pari a 0 dB(A) e soltanto presso 2 ricettori pari a 0,1 dB(A) e, pertanto, è ragionevole concludere che l'esercizio dell'impianto non determina alcuna variazione o comunque variazioni trascurabili al clima acustico presente ai ricettori considerati nel periodo notturno.

4.2.3 Impatti cumulati

Nel presente paragrafo vengono descritti i possibili impatti cumulati degli interventi previsti dal progetto in esame con gli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti nell'area di raggio di 5 km dalle opere in progetto e rappresentati nella Figura 4.1.2a del SIA. Si precisa che ai fini di tale valutazione vengono considerati solo gli impatti in fase di esercizio.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	20	22



**3E Ingegneria
S.r.l.
PISA**

**Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC**

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

Dalle informazioni riportate nel precedente paragrafo 4.2.2 si evince che l'esercizio dell'impianto non determina alcuna variazione o comunque variazioni trascurabili al clima acustico presente ai ricettori considerati, alcuni dei quali ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di impianto. Pertanto, data la presenza diffusa nell'area di studio di impianti eolici che hanno emissioni sonore ben maggiori rispetto agli impianti fotovoltaici, si esclude la possibilità che l'impianto in progetto generi variazioni del clima acustico presente. Per la componente non è quindi previsto un impatto cumulato del progetto con gli altri impianti presenti.

064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	Dicembre 2021	21	22



**3E Ingegneria
S.r.l.
PISA**

**Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC**

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

5 CONCLUSIONI

Nel presente documento sono stati valutati gli effetti sulla componente rumore potenzialmente indotti dalla costruzione e dall'esercizio del progetto denominato "Rotello" che consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 120,16 MWp e relative opere connesse, da realizzare nei Comuni di Rotello e di Ururi, in Provincia di Campobasso, Regione Molise.

Le stime eseguite hanno mostrato che sia durante la fase di cantiere che durante quella di esercizio dell'impianto in progetto i limiti di accettabilità e differenziali di immissione risultano rispettati a tutti i ricettori considerati ed in entrambi i periodi di riferimento.

Si riportano di seguito le firme dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale che hanno redatto la presente Valutazione previsionale di Impatto Acustico (si veda l'Appendice 1 per i relativi certificati).

Dott. Lorenzo Magni

Tecnico Competente in Acustica Ambientale – Determinazione della Provincia di Pisa n° 2823 del 26/06/2008 (ai sensi dell'Art., Comma 7 della L.447 del 26/10/95) e numero di iscrizione nell'elenco Nazionale 8164, pubblicazione in elenco dal 10/12/2018.



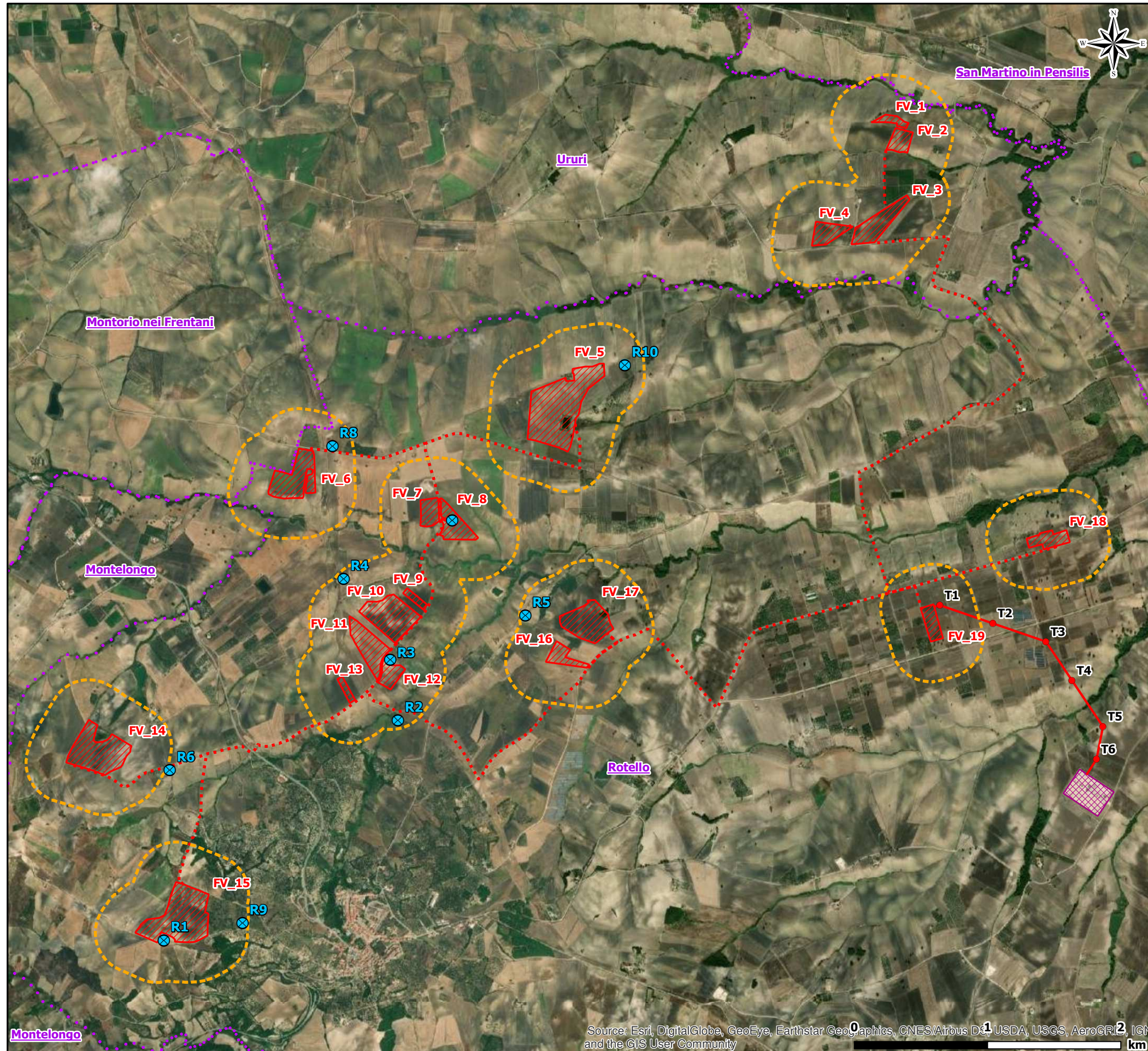
Dott. Ric. Paolo Gagliardi

Tecnico Competente in Acustica Ambientale – D.D. della Regione Marche n. 32 del 24/02/2017 (ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della Legge n. 447/95) e numero di iscrizione nell'elenco Nazionale 3371, pubblicazione in elenco dal 10/12/2018

Paolo Gagliardi








064.20.02.R02	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	Dicembre 2021	22	22

Figura 3a Ubicazione area di studio e ricettori considerati



LEGENDA

Interventi in progetto

-  Aree impianto fotovoltaico in progetto
-  Cavidotti MT di connessione tra le aree di impianto
-  Linea aerea AT di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la Stazione Elettrica "Rotello 380"
-  Stazione Elettrica "Rotello 380" (esistente)
-  Confini comunali
-  Area di studio (buffer 300 m)
-  Ricettori

Source: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

Appendice 1

Certificati dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale




 <p>3E Ingegneria S.r.l. PISA</p>	<p>Impianto Fotovoltaico "Rotello" All.A - VIAC</p> <p>OGGETTO / SUBJECT</p>	 <p>Ibvi 3 s.r.l.</p> <p>CLIENTE / CUSTOMER</p>
--	--	---

Figura 1 Iscrizione all'Albo dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale del Dott. Lorenzo Magni


PROVINCIA DI PISA
 Dipartimento del Territorio
 Serv Sviluppo Sostenibile ed Energia

Proposta nr. 2852	Del 26/06/2008
Determinazione nr. 2823	Del 26/06/2008

Oggetto: Elenco Provinciale Tecnici Competenti in Acustica: inclusione nominativi e contestuale aggiornamento a seguito seduta del 19 Giugno 2008 dell'apposita commissione

IL DIRIGENTE

Vista la Legge quadro n°447 del 26 ottobre 1995 .

Vista la L.R. n°89 del 01 dicembre 1998 "Esercizio di attività di tecnico competente in acustica ambientale, approvazione regolamento e nomina della commissione .

Vista la comunicazione, protocollo n°104/13528/10-03 del 05 aprile 2000, inviatoci dalla U.O.C. "Analisi Meteorologiche, Inquinamento acustico ed Elettromagnetico" del Dipartimento delle Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana .

Vista la Deliberazione C.P. n° 154 del 23 luglio 1999 "Esercizio di attività di tecnico competente in acustica ambientale, approvazione regolamento e nomina della commissione per l'esame delle domande" .

Vista la Deliberazione C.P. n°123 del 22 ottobre 2002 "Nomina della commissione preposta all'esame delle domande di inclusione nell'Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale di cui all'art. 2 commi 6, 7, e 8 della Legge 447/95" .

Vista le nostre precedenti Determinazioni connesse all'inclusione di Tecnici Competenti in Acustica Ambientale nell'apposito Elenco Provinciale e riportanti in allegato aggiornamenti dello stesso .



Visto il Verbale, agli atti di questa Amministrazione, riportante gli esiti della seduta del 19 giugno 2008 dell'apposita Commissione Tecnica, istituita, ai sensi della Deliberazione C.P. n°123 del 22 ottobre 2002, per l'esame delle domande d'inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, pervenute in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa per l'idoneità all'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art.107 del T.U. n°267 del 18.08.2000 e del Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente:

DETERMINA

➤ Di procedere all'inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale dei nominativi dei sotto elencati richiedenti:

Provincia di Pisa - Determinazione n. 2823 del 26/06/2008

 <p>3E Ingegneria S.r.l. PISA</p>	<p>Impianto Fotovoltaico "Rotello" All.A - VIAC</p> <p>OGGETTO / SUBJECT</p>	 <p>Ibvi 3 s.r.l.</p> <p>CLIENTE / CUSTOMER</p>
--	--	---

- 1)
 - 2)
 - 3) Dott. **Magni Lorenzo**, nato a Pontedera (PI), il 14.09.1980 e residente nel Comune di Ponsacco, in via Valdera P. n°109 ;
 - 4)
 - 5)
- Di aggiornare l'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, a seguito degli inserimenti, così come riportato in allegato "1".
 - Di inviare copia del presente Atto ai ~~sopra~~ indicati
, Dott. **Magni Lorenzo**,
presso il domicilio di residenza sopra indicato, ad attestazione dell'avvenuto inserimento dei loro nominativi nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale.
 - Di inviare copia del presente Atto alla Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico, presso la sede posta in via Slataper n°6 a Firenze, affinché venga effettuato il previsto aggiornamento relativo ai dati Tecnici Competenti in Acustica Ambientale di pertinenza della Provincia di Pisa.
 - Di inviare copia del presente all'A.R.P.A.T., Dipartimento Provinciale di Pisa, U.O. Fisica Ambientale, presso la sede posta in via Vittorio Veneto n°27 a Pisa .

IL DIRIGENTE
Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 26/06/2008 al 11/07/2008.

IL RESPONSABILE
- Elisabetta Samek Lodovici

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro

Provincia di Pisa - Determinazione n. 2823 del 26/06/2008


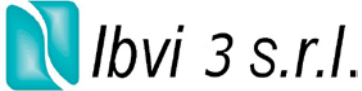
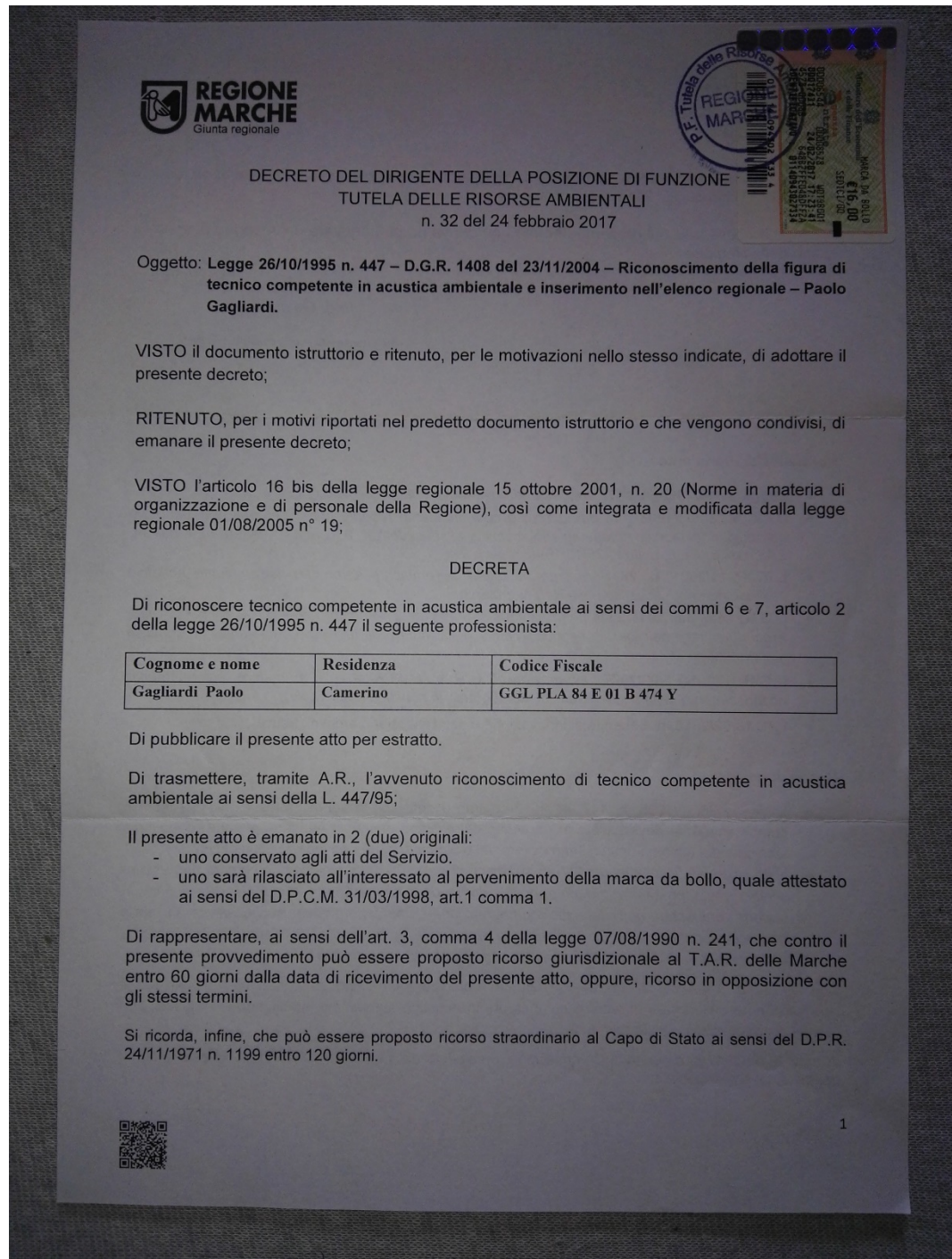
 <p>3E Ingegneria S.r.l. PISA</p>	<p>Impianto Fotovoltaico "Rotello" All.A - VIAC</p> <p>OGGETTO / SUBJECT</p>	 <p>CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	---	---

Figura 2 Iscrizione all'Albo dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale del Dott. Ric. Paolo Gagliardi





3E Ingegneria S.r.l.

PISA

Impianto Fotovoltaico "Rotello"
AII.A - VIAC

OGGETTO / SUBJECT



Ibvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER



SI ATTESTA l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Il dirigente
(Ing. Guido Muzzi)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- **Legge 26/10/1995, n. 447** "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- **D.P.C.M. 31/03/1998** Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della L. 26/10/1995, n. 447.
- **L.R. 14/11/2001, n. 28** Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
- **D.G.R. 1408 del 23/11/2004** Legge 26/10/95 n. 447 art. 2 commi 6, 7, 8 – D.P.C.M. 31/03/1998. Procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale.
- **D.G.R. 172 del 5/03/2007** "Integrazione D.G.R. n. 1408/2004 sulle procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale".
- **L.R. 16/02/2015, n. 3** "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa".

Motivazione

- La legge 26/10/1995, n. 447, all'art. 2 comma 6 definisce la figura professionale del tecnico competente, che deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico.
- L'art 2 comma 7 della legge 447/95 stabilisce che "L'attività di tecnico competente può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno 2 anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario."

Con D.G.R. n. 1408 del 23/11/2004 la Giunta regionale ha definito le procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, stabilendo le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

In data 24/02/2017 si è riunita la Commissione, presieduta dall'Ing. Guido Muzzi, che ha esaminato la richiesta del professionista.



2



3E Ingegneria S.r.l.

PISA

Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER



Dalla verifica della documentazione pervenuta il 23/02/2017 ed acquisita agli atti del Servizio in pari data con prot. n. 0151677, è risultato idoneo ad essere riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale, il professionista:

Cognome e nome	Residenza	Codice Fiscale
Gagliardi Paolo	Camerino	GGL PLA 84 E 01 B 474 Y

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone alla P.F. Tutela delle Risorse Ambientali, di adottare il conseguente decreto: "Legge 26/10/1995 n. 447 - D.G.R. n. 1408 del 23/11/2004 - Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale - Paolo Gagliardi".

Tempi del procedimento.

Il tempo per la conclusione del procedimento, nella fattispecie, come stabilito nell'allegato "A" alla D.G.R. 1408 del 23/11/2004 punto 3.4), che regola la procedura, era di 120 giorni dalla data di presentazione delle domande, fatta salva la sospensione di tale termine, qualora venga richiesta documentazione integrativa.

L'istanza è pervenuta all'ufficio regionale il 23/02/2017.

Il termine del procedimento, nella fattispecie, decorre dal 24/02/2017.

Vista la L.R. 16/02/2015 n. 3 art. 21 "Riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti" comma 1, che fissa tali termini in trenta giorni, pertanto, il termine di conclusione è il 25/03/2017.

Il termine effettivo è la data del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Walid Alwane)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Nessun allegato



3




 <p>3E Ingegneria S.r.l. PISA</p>	<p>Impianto Fotovoltaico "Rotello" All.A - VIAC</p> <p>OGGETTO / SUBJECT</p>	 <p>lbvi 3 s.r.l.</p> <p>CLIENTE / CUSTOMER</p>
--	--	---

Figura 3 Iscrizione all'Albo dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale del Dott. Luca Teti


PROVINCIA DI PISA
 Dipartimento del Territorio
 Serv Sviluppo Sostenibile ed Energia

Proposta nr. 1959	Del 29/04/2008
Determinazione nr. 1958	Del 29/04/2008

Oggetto: Elenco Provinciale Tecnici Competenti in Acustica: inclusione nominativi e contestuale aggiornamento a seguito seduta del 03 aprile 2008 dell'apposita Commissione

IL DIRIGENTE

Vista la Legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 .

Vista la L.R. n°89 del 01 dicembre 1998 "Esercizio di attività di tecnico competente in acustica ambientale, approvazione regolamento e nomina della commissione .

Vista la comunicazione, protocollo n°104/13528/10-03 del 05 aprile 2000, inviataci dalla U.O.C. "Analisi Meteorologiche, Inquinamento acustico ed Elettromagnetico" del Dipartimento delle Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana .

Vista la Deliberazione C.P. n° 154 del 23 luglio 1999 "Esercizio di attività di tecnico competente in acustica ambientale, approvazione regolamento e nomina della commissione per l'esame delle domande".

Vista la Deliberazione C.P. n°123 del 22 ottobre 2002 "Nomina della commissione preposta all'esame delle domande di inclusione nell'Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale di cui all'art. 2 commi 6, 7, e 8 della Legge 447/95" .

Vista le nostre precedenti Determinazioni connesse all'inclusione di Tecnici Competenti in Acustica Ambientale nell'apposito Elenco Provinciale e riportanti in allegato aggiornamenti dello stesso .

Visto il Verbale, agli atti di questa Amministrazione, riportante gli esiti della seduta del 03 aprile 2008 dell'apposita Commissione Tecnica, istituita, ai sensi della Deliberazione C.P. n°123 del 22 ottobre 2002, per l'esame delle domande d'inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, pervenute in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa per l'idoneità all'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art.107 del T.U. n°267 del 18.08.2000 e del Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente:

DETERMINA

➤ Di procedere all'inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale dei nominativi dei sotto elencati richiedenti:

- 1)
- 2) Dott. **Teti Luca**, nato a Pisa il 04.06.1980 e ivi residente, in via Alessandro Della Spina n°27;
- 3)

Provincia di Pisa - Determinazione n. 1958 del 29/04/2008



3E Ingegneria S.r.l.

PISA

Impianto Fotovoltaico "Rotello"
All.A - VIAC

OGGETTO / SUBJECT



lbvi 3 s.r.l.

CLIENTE / CUSTOMER

4)

- Di aggiornare l'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, a seguito degli inserimenti, così come riportato in allegato "1".
- Di inviare copia del presente Atto ai sopra indicati _____, Dott. Teti Luca, _____ e _____, presso il domicilio di residenza sopra indicato, ad attestazione dell'avvenuto inserimento dei loro nominativi nell'Elenco Provinciale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale.
- Di inviare copia del presente Atto alla Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico, presso la sede posta in via Slataper n°6 a Firenze, affinché venga effettuato il previsto aggiornamento relativo ai dati Tecnici Competenti in Acustica Ambientale di pertinenza della Provincia di Pisa.
- Di inviare copia del presente all'A.R.P.A.T., Dipartimento Provinciale di Pisa, U.O. Fisica Ambientale, presso la sede posta in via Vittorio Veneto n°27 a Pisa.

IL DIRIGENTE

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 30/04/2008 al 15/05/2008.

IL RESPONSABILE
- Elisabetta Samek Lodovici

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro

Provincia di Pisa - Determinazione n. 1958 del 29/04/2008